

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.02.2015

Interventi dei Sigg. consiglieri

Costituzione di una società mista per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti. Costituzione del diritto di superficie su aree di proprietà comunale adibite a centro di raccolta.

Presidente

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: Costituzione di una società mista per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti. Costituzione del diritto di superficie su aree di proprietà comunale adibite a centro di raccolta.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Il titolo è un po' fuorviante nel senso che con questa delibera non costituiamo una società mista ma con questa delibera si fanno degli atti propedeutici a quello che è un obiettivo di andare a costituire una società mista dove andiamo come COVAR insieme al CADOS - CDU a formare una nuova società metropolitana. Società metropolitana che verrà poi messa a bando per la ricerca di un partner privato; in questa fase dove si stanno valorizzando gli asset finanziari di ognuno dei due Consorzi per andare poi a mettersi insieme e fare un'unica società che si mette sul mercato, ognuno dei due Consorzi conferisce all'interno di questa nuova società, che è ancora da costituire i propri patrimoni per valorizzare al massimo ogni Consorzio il suo patrimonio. Nel patrimonio del COVAR noi facciamo confluire i centri di raccolta rifiuti che oggi sono di proprietà comunale gestiti dal COVAR. Con questa delibera diamo al COVAR il diritto di superficie del centro raccolta rifiuti. Per noi non cambia niente, anzi cambia il fatto che non siamo più responsabili dell'area sotto l'aspetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma in questo modo se ne carica completamente il COVAR, ma il nostro bene non viene ceduto gratuitamente ma viene ceduto a un valore che è stato contabilizzato da degli advisor e che sarà poi riconosciuto nell'ambito del conteggio del COVAR come valore del Comune di Orbassano, quindi non è che finisce nel calderone insieme al resto, ma ognuno ha il suo

valore riconosciuto all'interno del COVAR quando verrà poi valorizzato attraverso l'assunzione di un partner privato. Quindi è una fase propedeutica al raggiungimento di questa società metropolitana che ha poi maggior valore nella trattativa nel conferimento delle gare degli appalti perché ha una dimensione decisamente superiore di quella che ha oggi il nostro Consorzio. Abbiamo fatto un'audizione con Leo De Crescenzo, il Presidente del COVAR il quale ci ha spiegato bene quali sono i passaggi che si stanno facendo, finalizzati proprio alla costituzione di una società metropolitana di dimensioni decisamente superiori. Oggi la si fa COVAR - CADOS, domani poi si incomincerà a ragionare per allargare ulteriormente agli altri Consorzi della Provincia. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Riteniamo la costituzione della fusione tra CADOS e COVAR 14 e la costituzione di una società che venga ceduta in parte per il 49% a un socio privato una scelta secondo noi sbagliata nella gestione pubblica della raccolta e smaltimento rifiuti. Nel nostro programma come sapete c'è una grandissima attenzione a questi argomenti e c'è soprattutto la volontà di andare verso una continua e progressiva riduzione dei rifiuti e aumento della raccolta differenziata. Se il presidente del COVAR in commissione quasi all'esordio sostiene che anche l'Europa ci dice che l'unica strada è quella dell'incenerimento perché le discariche devono andare tutte a chiusura e non potranno più essere utilizzate, come minimo noi restiamo un po' basiti anche perché la delibera CEE 98 del 2008 all'art. 4 stabilisce la gerarchia dei rifiuti; ci sono cinque punti, solo il quarto punto è il recupero energetico da incenerimento, l'unico che esiste secondo il presidente del COVAR. Al punto cinque c'è la discarica che sappiamo tutti che è da superare, al punto quattro la termovalorizzazione, il recupero energetico, l'incenerimento, ma ci sono altri tre punti prima che secondo noi sono più importanti: la prevenzione, quindi ridurre a monte la produzione dei rifiuti, il recupero di materia e il riciclo. Quindi il destino dei rifiuti non è solo l'incenerimento, per noi parte proprio tutto con il piede sbagliato. Oltre a queste linee di principio che secondo noi mettono già le

fondamenta sbagliate per questa operazione, pensiamo comunque che fondere insieme in futuro, questo è solo il primo passo come ha detto anche il Sindaco, tutti i Consorzi di smaltimento della Provincia, potrebbe creare un monopolio dannoso per i cittadini, soprattutto perché potrebbe essere l'ennesimo monopolio privato creato per favorire i soliti noti. Un'altra cosa che ci preoccupa molto è che lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti verranno gestiti dalla medesima società e questo è evidente che un'azienda che guadagna nello smaltimento e nell'incenerimento, avrà poi ben poco interesse a differenziarli, a recuperarli e a riciclarli. Oltre tutto c'è una legge regionale che vieta un simile conflitto di interessi, la legge regionale 24 del 2002. Ci chiediamo poi che fine faranno le virtù di alcuni Comuni "ricicloni": che interesse avranno a distinguersi in comportamenti virtuosi in un contesto che verrà cristallizzato per vent'anni, perché la concessione se non sbaglio si era detto che era ventennale. Guarda caso gli stessi vent'anni dell'inceneritore.

Un altro problema enorme è rappresentato secondo noi dal debito che al momento grava su vari consorzi che verranno unificati e confluiranno poi nel nuovo organismo. Ma i debiti dove rimarranno? Si creeranno come al solito le good company e le bad company e i debiti rimangono sui bilanci dei Comuni? Chi pagherà i debiti accumulati dai Consorzi? Si tratta di milioni di euro. Secondo noi ci vorrebbe un piano finanziario più trasparente e più completo prima di poter valutare queste decisioni. Quindi oltre a sventolare come prima cosa la riduzione dei costi con la costituzione di queste società, la tariffa puntuale che però non abbiamo visto scritta da nessuna parte, con queste privatizzazioni ed economie di scala, vorremmo che si iniziasse a parlare di un altro tipo di riduzione, quella dei rifiuti. Per queste ragioni voteremo contro.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi di voi vuole fare interventi o dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. In commissione durante un'audizione abbiamo sentito il presidente del COVAR che ci ha illustrato quelli che sono i progetti futuri per un riassetto della società COVAR e quant'altro. Noi prendiamo atto di quella che è stata la deliberazione dell'assemblea dei Sindaci del COVAR il 27 gennaio 2014,

un anno a questa parte. che ha autorizzato l'adesione al Consorzio medesimo e al percorso di aggregazione per la gestione associata del ciclo integrato dei rifiuti. Questa unica società pubblica e privata, ha detto il Sindaco che il 51% va al settore pubblico e il 49% al privato; indubbiamente è un riassetto che va nella direzione auspicata da diverse direttive e richiami anche da parte della Comunità Europea, per cui non dico che sia un atto dovuto ma comunque spinge i vari Consorzi ad aggregarsi per poter avere anche un risparmio economico e anche sotto l'aspetto di una migliore organizzazione del servizio. Certamente la concessione per vent'anni da parte dei vari Comuni che hanno il CDR sul proprio territorio a questa nuova società è un vantaggio, un onere in meno per la gestione della pulizia e quant'altro. Mi fa piacere che le direttive impongano che non verrà cambiata la destinazione d'uso dei terreni dati in affidamento alla società, questa è una garanzia sia per il Comune che per cittadini. La nostra perplessità sulla nuova gestione pubblica/privatistica è la salvaguardia degli aspetti occupazionali e allo stesso tempo il contenimento dei costi della bolletta, ma siamo fiduciosi di questo riassetto e seguiremo attentamente gli sviluppi. Per queste motivazioni il nostro voto sarà favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Si tratta l'abbiamo già detto più volte, ormai è circostanza assodata che è un atto preliminare, un progetto generale che è in linea con gli indirizzi attuali della politica amministrativa che tende ad ampliare sempre di più gli ambiti di gestione dei servizi sul territorio. Quindi anche per la raccolta rifiuti si tende a creare un Ente che non agisca solo su micro aree ma su macro aree e questo in prospettiva di una maggiore competitività del servizio e quindi auspicabilmente per una maggior riduzione dei costi. Il voto della maggioranza su questa delibera è un voto certamente favorevole. A carattere esclusivamente personale spero che questa riforma del servizio raccolta rifiuti non si traduca in una scelta per aumentare il costo del servizio e farlo ricadere sempre a carico dei cittadini e in via ripeto del tutto personale ritengo che le perplessità che sono

state suscitate dall'intervento della consigliera Pirro, meritano quanto meno una valutazione attenta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Velocemente visto che è l'ultimo punto. Lo abbiamo anche espletato in commissione, il Presidente del COVAR ci ha detto tutto quello che ovviamente può capitare, e nella sua funzionalità diamo operatività alla nascita di questo Consorzio. Ritengo utile sottolineare alcune verifiche che devono essere fatte in corso d'opera. Certamente porterà una riduzione anche dei costi tariffari, ma saremo attenti e non solo su questo aspetto. Da questo punto di vista il voto per quanto ci riguarda è favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcuni chiarimenti. Non vorrei che venisse frainteso un concetto di debito, il Consorzio non ha debiti; i debiti che ci sono, sono debiti imputabili ai Comuni perché i cittadini non hanno pagato. Quindi nella contabilizzazione dei debiti ogni Comune ha i suoi. Nel conferimento delle società ogni Comune mantiene i suoi debiti, non vengono massimizzati e uno si carica i debiti degli altri. Proprio per questo l'anno scorso abbiamo aumentato il fondo accantonamento, lo abbiamo portato al 10% se ben ricordate, eravamo al 5 e siamo saliti al 10%. Oggi l'insolvenza media di prima battuta, ne parlavamo ieri con il Geom. Bauducco batte attorno al 15%, però poi esercitata l'azione coattiva di richiamo delle raccomandate si dovrebbe scendere normalmente non oltre il 10%, quindi il fondo di accantonamento per insolvenze dovrebbe coprire le insolvenze. Fino al 2006 sono state chiuse tutte, dico al 2006 perché i tempi di esenzione coatta sono lunghi, 4-5-6 anni.

Un'altra cosa, l'altro giorno abbiamo distribuito la tabella in occasione della

venuta di De Crescenzo, i costi sono solo indicativi, non sono reali, cioè i costi pro-capite per cittadini perché all'interno del costo pro-capite è conteggiato insieme domestico e non domestico, però diviso il costo complessivo della raccolta rifiuti di Orbassano per il numero di abitanti è sufficientemente indicativo per capire l'andamento negli anni. Nella tabella che vi ho distribuito siamo passati da un costo di 151 euro per abitante nel 2006 al 2013 con 159 euro, quindi praticamente siamo saliti di 8 euro in sette anni, quindi con un costo che non è stato neanche vicino all'indice Istat degli aumenti. Siamo abbastanza in linea, ho fatto una stampa rapida dei Comuni vicini, Orbassano 159,63 - Bruino 174,10 Piossasco è abbastanza basso 140,30 - Beinasco 178,74 - Rivalta 183,85 ; la media del COVAR è 164,27 quindi come Comune siamo abbastanza bassi sul costo pro-capite - sempre questo costo teorico perché se poi volessimo avere un costo più definito dobbiamo andarlo a dividere fra utenze domestiche e non domestiche perché qui entra poi in gioco la suddivisione in percentuale che ogni Comune ha fatto fra il domestico e il non domestico. Se volete un giorno ci vediamo e guardiamo anche queste cose. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo mettere in votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Pirro e De Giuseppe

Astenuti ... nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Pirro e De Giuseppe

Astenuti ... nessuno.

La delibera è stata approvata.

Era l'ultimo punto dell'ordine del giorno. La seduta è chiusa e auguro a tutti una buona serata e buona notte.